

# L'evoluzione della security, in chiave safety

L'anno che ci lasciamo alle spalle ha profondamente mutato il rapporto con l'ambiente di lavoro. **Gli uffici, come eravamo abituati a vederli, sono completamente cambiati.** Dal "posto fisso" a turni di presenza, dalla libertà di movimento a rigidi protocolli di distanziamento. Ma quali opportunità si aprono per i professionisti della sicurezza?

**N**onostante lo smart working abbia cambiato forse per sempre il loro ruolo, gli uffici restano ancora oggi un fondamentale punto di riferimento per tutti i professionisti, soprattutto quando si parla di attività che richiedono interazione con il pubblico, incontri di rappresentanza o momenti di confronto tra colleghi. L'ufficio mantiene dunque una sua funzione, ma cambiano le logiche di fruizione: dalle modalità di accesso alla gestione degli spazi, fino alle dotazioni tecnologiche e di rete, perché è proprio la tecnologia che può oggi trasformare gli ambienti di lavoro in veri e propri hub sicuri, efficienti e super-connessi.

## Connettività e tecnologie: cambiano le priorità

Se gli spazi diventeranno probabilmente più piccoli, sarà strategica la struttura tecnologica. Basti solo pensare all'esigenza di realizzare conference call di altissima qualità, dove la qualità della connessione sarà determinante.

L'attuale scenario fa dunque ipotizzare una nuova normalità che rivede l'identità stessa dei luoghi di lavoro: dalle postazioni personali dei "vecchi" uffici, si passa agli spazi di co-working, gestiti in tempi diversi da persone diverse, anche attraverso l'uso di tecnologie che consentono di program-

mare e contingentare gli ingressi. Rispetto agli spazi diventano centrali le reti per la connettività, ottimizzate e dotate di sistemi di backup in grado di garantire la continuità del servizio in ogni momento. Inoltre, dovranno essere dotati di piattaforme di collaborazione a distanza, per mettere in relazione, in modo fluido e immediato, chi è in sede con chi lavora in remoto. Insomma, gli uffici dovranno trasformarsi in veri nodi tecnologici chiamati a interfacciarsi continuamente con le reti domestiche di chi lavora "da casa", divenendo un vero e proprio network allargato, dove tutti i punti dovranno funzionare allo

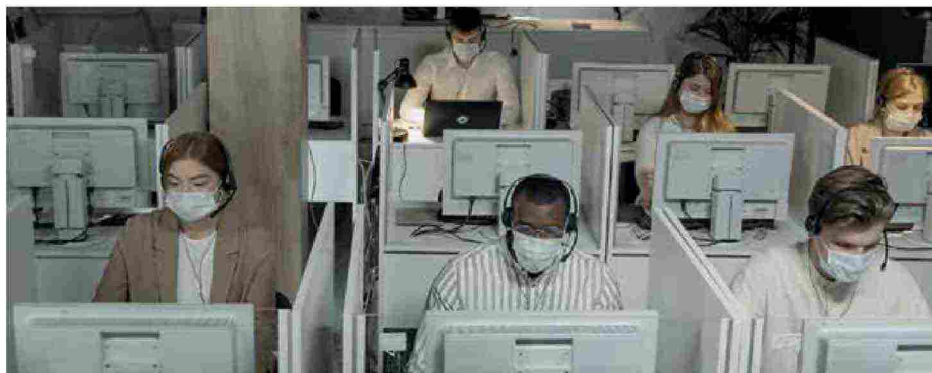
stesso modo. Una sfida importante per l'infrastruttura tecnologica e di rete del nostro Paese.

Molte soluzioni tecnologiche già presenti sul mercato potranno inoltre trovare spazio in contesti lavorativi che inevitabilmente richiederanno minore "promiscuità" e maggiore sanitizzazione. Una soluzione interessante e subito disponibile, per esempio, sono le tecnologie contactless e gli assistenti vocali, già molto noti e apprezzati tra le tecnologie della smart home. Questi nuovi "colleghi" potranno rispondere all'esigenza di non toccare le superfici come tastiere o touchscreen.

I grandi uffici dovranno inoltre presumibilmente dotarsi di un sistema intelligente BMS (building management system) in grado di misurare i parametri della salubrità dei locali e di agire di conseguenza, ma anche di organizzare l'occupazione degli spazi di coworking e l'utilizzo di quelli comuni, offrendo numerosi vantaggi sul piano organizzativo del lavoro.

## Security in chiave safety

Se evolvono le esigenze legate alla impiantistica e alle reti del building, cambiano e si moltiplicano





## LA SICUREZZA IMPONE L'INSTALLAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE E IL RIPENSAMENTO IN CHIAVE SAFETY DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

anche quelle di sicurezza, che vedono in questo momento storico tante tecnologie di security già precedentemente ingegnerizzate trovare applicazione in modalità e contesti sempre più allargati, diventando abilitanti.

Le caratteristiche intrinseche degli uffici tradizionali – generalmente chiusi e destinati ad ospitare più persone – li rendono infatti realtà critiche rispetto agli standard di distanziamento sociale imposti dalle attuali regolamentazioni.

Garantire la sicurezza costituisce così una sfida importante che impone l'installazione di nuove soluzioni tecnologiche e il ripensamento in chiave safety di sistemi di monitoraggio e controllo già in uso.

Rendere sicuro un ufficio secondo gli standard imposti dalla pandemia presenta obiettivi di doppia natura: da una parte occorre permettere la continuità delle attività, rendendo semplici e sicuri i contatti, siano essi tra colleghi, clienti o utenti di un servizio; dall'altra garantire la serenità di chi opera in ufficio, con soluzioni non invasive, ma dall'efficacia continua e verificata che permettano di non distogliere l'attenzione dal lavoro stesso.

In questo contesto, mentre le barriere fisiche, dai plexiglas alle mascherine, hanno in parte risolto alcune problematiche di base, ci sono aspetti, come per esempio il rischio assembramento in coda a uno sportello o davanti a un ascensore, che devono essere arginati attraverso tecnologie più evolute. In questo senso, il settore della security mette oggi in campo numerose soluzioni.

I sistemi di controllo accessi assumono un nuovo ruolo. Da strumenti di verifica della identità e dell'autorizzazione di chi entra in un ufficio, si sono trasformati in "contapersone", spesso si interfacciano con i sistemi software di gestione delle presenze e hanno anche assunto il ruolo di verificare eventuali anomalie legate alla temperatura o all'errato uso della mascherina.

Le termocamere da sistemi di videosorveglianza hanno esteso la propria funzione, diventando strumenti di controllo della temperatura, ma anche di valutazione e gestione dei flussi e delle presenze. Anche le porte sono destinate a "cambiare", con una preferenza per i sistemi automatici e a sensore, che permettono di evitare contatti promiscui con le superfici. ▀

### UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Gli uffici non smetteranno di esistere, ma sono chiamati a evolvere in parallelo all'evoluzione della loro stessa utenza. Building automation, soluzioni di security integrate, connettività avanzata, proposte tecnologiche che facilitano la gestione sicura degli spazi e degli strumenti diventano indispensabili. Un'occasione importante per i professionisti della progettazione e della installazione che oggi più che mai sono chiamati a ripensare in maniera sempre più innovativa, efficiente, integrata e sicura gli edifici e gli spazi destinati al lavoro.

Un tema che ritroveremo in **Fiera Milano** il prossimo novembre in occasione di Sicurezza, la biennale internazionale di security e fire, e di **Smart Building Expo**, la manifestazione della home and building automation e dell'integrazione tecnologica, che si terranno ancora una volta in contemporanea dal 22 al 24 novembre 2021.

Quest'anno, inoltre, l'attenzione su impiantistica, tecnologia e materiali destinati agli edifici sarà ulteriormente amplificata dalla contemporaneità anche con **MADE expo**, manifestazione leader in Italia per il settore delle costruzioni, che si svolgerà sulle tradizionali quattro giornate, dal 22 al 25 novembre, per cui chiuderà un giorno dopo. Grazie ai tre eventi paralleli, i visitatori potranno ottimizzare investimenti, tempi di visita e risorse, massimizzare le occasioni di confronto e aggiornamento, ma soprattutto fruire di una proposta a 360 gradi sul mondo dell'edilizia, che andrà dalla proposta di materiali, serramenti e involucri di **MADE expo** ad automatismi, sistemi domotici e di security&fire, impiantistica, che caratterizzano invece l'offerta di Sicurezza e **Smart Building Expo**.

Nell'ambito della stessa visita gli operatori potranno così visionare un'esposizione completa, che unisce soluzioni passive ed attive e comprendere appieno novità e potenzialità, anche grazie a esclusivi momenti formativi dedicati.

